



Senato della Repubblica, 18 luglio 2013

ILVA TARANTO

Peacelink

Fulvia Grayame

IL PIANO DELLE MISURE E DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA AMBIENTALE

- ✘ Prevede le azioni e i tempi per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell'AIA

DUBBI:

Le prescrizioni scadute saranno prorogate!

Vale la pena di attuarle?

Sarà mai autorizzata la II parte?

Al termine del commissariamento, gli impianti saranno riconsegnati ai Riva, senza chiedere il rimborso delle spese?

IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DANNO SANITARIO

- ✘ La Puglia ha già il VDS
- ✘ Decorsi i 90 gg, vale il VDS della Regione?
- ✘ Il VDS attuale è valido?
- ✘ Scenario al 2016 pur con l'attuazione dell'AIA è grave

rapporti di valutazione del danno sanitario si conformano ai criteri metodologici stabiliti dal decreto interministeriale di cui al comma 2 del medesimo articolo 1-bis. Il rapporto di valutazione del danno sanitario non può unilateralmente modificare le prescrizioni dell'a.i.a. in corso di validità, ma legittima la regione competente a chiedere il riesame ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il comma 2 prevede l'emanazione, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, di un decreto interministeriale, adottato di concerto dai Ministri della salute e dell'ambiente, volto a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di VDS.

QUAL È LA RATIO DEL D.L. 61 DEL 2013?

- ✘ "Diffida Ministeriale per inosservanza delle prescrizioni autorizzative e comunicazioni consequenziali"
http://www.isprambiente.gov.it/it/garante_aia_ilva/aia-e-controlli/diffida-ministeriale-per-inosservanza-delle-prescrizioni-autorizzative-e-comunicazioni-consequenziali
- ✘ ISPRA ha effettuato due ispezioni, una a trimestre, e relazionato:
L'ILVA non ha adempiuto a numerose prescrizioni.
- ✘ Su questa base, il Garante ha chiesto al Prefetto di irrogare le sanzioni previste dalla L. 231/2012

PRINCIPALI INADEMPIENZE ILVA

- ✘ Mancata attuazione di alcune **prescrizioni costose**: copertura parchi minerali e dei nastri trasportatori e Installazione delle centraline perimetrali

Giallo sui numeri
dell'inquinamento
prodotto dall'Ilva

*Differenze abissali tra i dati forniti da Arpa
e le emissioni dichiarate dalla grande fabbrica*

142

tonnellate di benzene
all'anno per l'Arpa

1,25

tonnellate di benzene
all'anno secondo Ilva

1.536

chili di arsenico all'anno
indicati dall'Arpa

157

chili di arsenico all'anno
dichiarati dall'azienda

39.474

chili di piombo all'anno
indicati dall'Arpa

9.020

chili di piombo all'anno
invece secondo Ilva

CONSEGUENZA DELLA DIFFIDA

- ✘ Ilva pertanto doveva essere pesantemente sanzionata per ripetute inosservanze dell'AIA:
 - + **Multa fino al 10% del fatturato**
 - + Fermo degli impianti
 - + Esproprio

IL D.L. 61/2013 NEUTRALIZZA LA L. 231/2012?

- ✘ Invece di applicare la legge n° 213/2012, cosiddetta «Salva-ILVA-1», la si neutralizza attraverso la legge attualmente in discussione che consente di modificare l'AIA cristallizzata nella L. 231/2012.
- ✘ L'ILVA evita una pesante sanzione, che può giungere fino alla multa di 1/10 del fatturato e fino al fermo degli impianti.
- ✘ Per evitare questo SI CAMBIA L'AIA con procedure che fuoriescono dalla legge, la quale prevede una revisione dell'AIA solo per renderla più rigorosa, non per renderla più blanda al fine di evitare all'azienda la sanzione!!

ASSURDO E PARADOSSALE!!!

CHE COSA CHIEDIAMO PER TARANTO? (1)

- ✘ Tutelare il **diritto alla vita** dei tarantini
- ✘ Riprogettare il modello economico della provincia jonica in senso ecologico
- ✘ Fare le bonifiche!
- ✘ Basta con le leggi speciali!



CHE COSA CHIEDIAMO PER TARANTO? (2)

- ✘ Impegnare il Governo in un piano urgente che preveda la **chiusura dell'area a caldo** e la revoca del Riesame 2012
- ✘ Misure a tutela dei **dipendenti e dei disoccupati** e CCNL Siderurgici
- ✘ **Moratoria degli impianti inquinanti** (ENI, Cementir, discariche, inceneritori, trivellazioni e pale eoliche)

CHE COSA CHIEDIAMO PER TARANTO? (3)

In subordine:

- ✘ Reintrodurre la figura del Garante AIA
- ✘ Seguire le procedure ordinarie (D Lgs 152/2006)
- ✘ **Accelerare l'esecuzione delle prescrizioni del Riesame 2012**
- ✘ **Dare valore al VDS regionale**
- ✘ **Chiedere l'irrogazione delle sanzioni**
- ✘ **Rispettare i diritti di partecipazione al procedimento amministrativo**
- ✘ **Tutelare i lavoratori con il CCNL Siderurgici**
- ✘ **Spegnere l'area a caldo per tre mesi e contemporaneamente, effettuare delle analisi di controllo sulla popolazione**

CHE COSA CHIEDIAMO PER TUTTI

- ✘ **Rafforzare gli organi di controlli** e la loro indipendenza e autonomia (ARPA)
- ✘ Creare le condizioni perché la PA funzioni al meglio, secondo le **procedure ordinarie** e creando le **competenze mancanti** nel campo delle bonifiche, ad esempio
- ✘ **Investire in ricerca e innovazione** sulle tematiche delle bonifiche, della riqualificazione delle aree dismesse

RIFERIMENTI UTILI

× www.peacelink.it

× *I documenti fondamentali per capire il procedimento giudiziario, il contenzioso con il governo e altre questioni del contenzioso in corso*

<http://www.tarantosociale.org/tarantosociale/i/3571.html>

Allegato

LA SITUAZIONE DELL'ILVA DI TARANTO

LA SITUAZIONE AMBIENTALE

- ✘ Divieto di pascolo per un raggio di 20 km intorno all'ILVA
- ✘ Due raccolti distrutti di cozze (1 all'anno)
- ✘ Spostamento degli impianti dei mitili nel Mar Grande
- ✘ Divieto di raccolta di lumache, uova e cacciagione

Conferenza stampa alla Camera dei Deputati 16 aprile 2012

<http://www.peacelink.it/ecologia/a/36464.html>

DATI SULL'INQUINAMENTO A TARANTO

1. Premessa

Premessa

- In questa conferenza vogliamo dimostrare che **la Messa In Sicurezza di Emergenza (MiSE) della falda acquifera a Taranto è un obbligo di legge** e che la sua attuazione può fornire occupazione per Taranto.
- **La MiSE fu sollecitata da Arpa Puglia fin dal 2009** con una relazione al Sindaco di Taranto:

*... "Nonostante ripetuti solleciti delle Conferenze di Servizi ad attuare con urgenza gli idonei interventi di MiSE della falda, ad oggi non risultano attivate misure in tal senso né risulta pervenuta documentazione relativa ai progetti di bonifica dei suoli e delle acque"**...

La situazione non è cambiata si registra una nuova convocazione per il 3 maggio 2012 della conferenza dei servizi sulle bonifiche (SIN Taranto) **a cui non è stata convocata l'Arpa.**

- **L'eventuale sequestro e fermo della cokeria**, da parte della magistratura a seguito delle indagini effettuate **comporterebbe la cassa integrazione di circa 830 operai che potrebbero essere riqualificati e impiegati per la MiSE.**

* Arpa Puglia - Relazione sui dati ambientali dell'area di Taranto" 2009, in risposta alla richiesta di informazioni del Sindaco di Taranto

2. L'inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e sedimenti marini

L'inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e sedimenti marini

Scrive Arpa Puglia (dati ISPRA, Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale):

..."Le criticità ambientali sono determinate dalla presenza di industrie siderurgiche, petrolifere e cementiere, che rappresentano le principali fonti di inquinamento per il suolo, il sottosuolo e per le acque di falda, nonché per i sedimenti marini.

***Per il Mar Grande I lotto** (presso area porto commerciale) e per le Aree a Ovest di Punta Rondinella la caratterizzazione effettuata ha evidenziato nel biota (ambiente vegetale ed animale) valori di concentrazione degli inquinanti (Zinco, PCCD/PCDF e PCB/DL) superiori alla normativa vigente.*

***Nel Mar Grande II lotto** la caratterizzazione effettuata ha evidenziato superamenti relativi a: mercurio, zinco, rame, piombo, arsenico, IPA, Idrocarburi totali (C>12). Dalle indagini condotte sugli organismi bivalvi è stata riscontrata la presenza di Mercurio, Zinco, Rame, Vanadio, Piombo, Arsenico, Cadmio, Cromo, Nichel, PCB, IPA, DDE, con una generale tendenza al bioaccumulo.*

***Anche nel Mar Piccolo** risulta completata la caratterizzazione che ha fatto emergere superamenti di Mercurio, Zinco, Rame, Piombo, PCB, IPA, Idrocarburi totali (C>12). Dalle indagini condotte sugli organismi bivalvi è emersa la presenza dei seguenti elementi con una evidente tendenza al bioaccumulo: Mercurio, Vanadio, Piombo, PCB, IPA, Esaclorobenzene, pesticidi organoclorurati“...*

3. La Conferenza dei Servizi

Conferenza dei Servizi per la falda acquifera

Conferenza dei Servizi Istruttoria del 13/12/2010 svolta presso il Ministero dell'Ambiente:

...“l'inquinamento prevalente per le diverse matrici ambientali è rappresentato dalla presenza dei parametri di seguito riportati:

- 1. Suolo e sottosuolo*** → *Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Piombo, Nichel, Zinco, Cianuri, Rame, Vanadio, Idrocarburi C<12 e C>12, IPA singoli e totali, Benzene, Xilene. Gli inquinanti maggiormente presenti sono gli I PA (circa il 60% dei superamenti riscontrati) e metalli pesanti.*
- 2. Acque sotterranee*** → *Arsenico, Selenio, Alluminio, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Cianuri, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Solfati, Nitriti, BTEX, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, IPA singoli e totali, Idrocarburi tot, MTBE. Inoltre, si segnala la presenza di concentrazioni significative di Coliformi fecali.*
- 3. Sedimenti marini*** → *Arsenico, Nichel, Piombo, Cromo totale, Rame, Mercurio, Zinco, IPA totali, PCB.”...*

Altre info <http://tinyurl.com/ccvvo66> (testo di Arpa Puglia a cura di Mina Lafratta)

Conferenza dei Servizi per rilascio AIA* (1/2)

Cita il documento del Ministero dell'Ambiente*:

... "Stante gli ingiustificati ritardi e l'inerzia dell'azienda nell'adozione dei necessari, urgenti, interventi di messa in sicurezza della falda e/o dei suoli, si ribadisce la richiesta all'azienda di adottare, ad horas, i necessari interventi.

In mancanza, si richiede al Comune l'emanazione di apposita Ordinanza di diffida per l'adozione dei citati interventi a salvaguardia della salute umana e dell'ambiente, evidenziando che la mancata attivazione degli interventi medesimi interventi può aggravare la situazione di danno ambientale già arrecato per l'inerzia dei soggetti a vario titolo interessati a cui potranno essere addebitati i relativi oneri"...

Nel 2012 la perizia chimica della magistratura ha evidenziato gravi criticità che - associate ai risultati della perizia epidemiologica che parla di un **eccesso di mortalità di oltre 2 decessi al mese per inquinamento** - potrebbe portare al sequestro e al fermo ad esempio della cokeria, con conseguente cassa integrazione per circa 830 lavoratori.

•Protocollo n.696/TRI/DI dell'11 gennaio 2011

* Autorizzazione Integrata Ambientale (per l'esercizio di impianti industriali)

Conferenza dei Servizi per rilascio AIA (2/2)

Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi prima del rilascio dell'AIA (decreto 4 agosto 2011), **il Sindaco di Taranto non ha inserito alcuna prescrizione a carico dell'Ilva.**

In quella sede stato evidenziato quanto segue:

... "Si sottolinea che l'eventuale rilascio di autorizzazioni (AIA, A.U. e simili) deve tener conto delle prescrizioni impartite alla società ILVA S.p.A. nelle conferenze dei servizi del SIN di Taranto" ...

Il Ministro dell'Ambiente dell'epoca, Stefania Prestigiacomo, **scriveva nello stesso decreto AIA:**

... "il sindaco di Taranto non ha formulato per l'impianto specifiche prescrizioni ai sensi degli articoli 216-217 del regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265" ...

4. Le conclusioni dei periti della Magistratura

Le conclusioni dei periti della magistratura (1/2)

Depositate a inizio 2012

Nel 2010 **Ilva ha emesso dai propri camini:**

- oltre 4 mila tonnellate di polveri;
- 11 mila tonnellate di diossido di azoto;
- 11 mila e 300 tonnellate di anidride solforosa (oltre a: 7 tonnellate di acido cloridrico);
- 1 tonnellata e 300 chili di benzene;
- 338,5 chili di IPA;
- 52,5 grammi di benzo(a)pirene;
- 14,9 grammi di composti organici di benzo-p-diossine e policlorodibenzofurani (PCDD/F).



**150 kg per
ogni residente**

Secondo i documenti dei **periti chimici** e i **Carabinieri del NOE** di Lecce la fuoriuscita di gas e nubi rossastre dal siderurgico (*slopping*) ammonta a **544 tonnellate l'anno di polveri.**



**2,5 kg di nubi
rossastre per
residente**

Le conclusioni dei periti della magistratura (2/2)

Depositate a inizio 2012

I livelli di diossina e PCB rinvenuti negli animali abbattuti e accertati nei terreni circostanti l'area industriale di Taranto sono riconducibili alle emissioni di fumi e polveri dello stabilimento Ilva.

La stessa azienda stima che le sostanze non convogliate emesse dai suoi stabilimenti sono quantificate in:

- 2.148 tonnellate di polveri;
- 8.800 chili di IPA;
- 15 tonnellate e 400 kg di benzene;
- 130 tonnellate di acido solfidrico;
- 64 tonnellate di anidride solforosa;
- 467 tonnellate e 700 kg di composti organici volatili.



**Per ogni residente:
Non convogliate: **60 kg**
Convogliate: **210 kg****

Tre volte il peso dei residenti

LA SITUAZIONE SANITARIA

- ✘ Perizia epidemiologica nell'incidente probatorio: 30 morti in più rispetto alla media regionale
- ✘ Studio S.E.N.T.I.E.R.I. - periodo 2003-2009: 11% di mortalità per qualunque tipo di malattia in più rispetto alla media regionale

2003/2009 negli uomini un eccesso di mortalità per tutte le cause (+14%), tutti i tumori (+14%), malattie circolatorie (+14%), tutti i tumori (+14%) malattie respiratorie (+17%), tumori polmonari (+33%), mesoteliomi pleurici (+419%)

Nelle donne, si conferma, nello stesso periodo un eccesso di mortalità per tutte le cause (+8%), di tutti i tumori (+13%), per le malattie circolatorie (+4%), per i tumori polmonari (+30%) e per il mesotelioma pleurico (+211%)

I QUARTIERI PIÙ ESPOSTI (S.E.N.T.I.E.R.I.)

- ✘ Tamburi, Borgo, Paolo VI (quartieri di Taranto)
- ✘ Statte, il comune alle spalle dell'ILVA

5. IN SINTESI

Dai risultati presentati emerge con chiarezza uno stato di compromissione della salute della popolazione residente a Taranto. Questo quadro è coerente con quanto emerso dai precedenti studi descrittivi ed analitici di mortalità e morbosità, in particolare la coorte dei residenti a Taranto nella quale, anche dopo avere considerato i determinanti socio-economici, i residenti nei quartieri di Tamburi, Borgo, Paolo VI e nel comune di Statte mostrano una mortalità e morbosità più elevata rispetto alla popolazione di riferimento, in particolare per le malattie per le quali le esposizioni ambientali presenti nel sito possono costituire specifici fattori di rischio.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA

«i dati prodotti fino ad oggi siano sufficienti a considerare **urgente e non più rinviabile** l'attuazione di interventi di abbattimento dei livelli di inquinamento presenti nell'area di Taranto, e di bonifica dei siti inquinati, a salvaguardia della salute della popolazione residente e di quella delle generazioni future.»

Dott.ssa Paola Michelozzi, Presidente A.I.E.

<http://www.epidemiologia.it/?q=node%2F579>

LA SITUAZIONE ECONOMICA

- ✘ Taranto è all'ultimo posto della statistica de Il sole 24 ore sulla qualità della vita
- ✘ La crisi dell'acciaio è un fenomeno ricorrente, già alla fine anni '80, ad esempio
- ✘ Nel mondo vi è sovrapproduzione di acciaio

LA SITUAZIONE GIURIDICA

- ✘ AIA 2011
- ✘ Riesame 2012
- ✘ L. n° 171/2012 (Garante, bonifiche)
- ✘ L. n° 231/2012 (AIA)
- ✘ DL n° 61/2013
- ✘ Sentenza n° 85/2013 della Consulta
- ✘ Conferma misure cautelari Cass Penale
- ✘ Mancata irrogazione delle sanzioni ex L. 231/2012
Diffida del Garante *

Note:

[*http://www.isprambiente.gov.it/garante_aia_ilva/aia-e-controlli/diffida-ministeriale-per-inosservanza-delle-prescrizioni-autorizzative-e-comunicazioni-conseguenziali](http://www.isprambiente.gov.it/garante_aia_ilva/aia-e-controlli/diffida-ministeriale-per-inosservanza-delle-prescrizioni-autorizzative-e-comunicazioni-conseguenziali)

http://www.isprambiente.gov.it/garante_aia_ilva/attivita-del-garante/Rapportodel2luglio2013delGarantedellAIAperILLVA.pdf

PRINCIPALI CRITICITÀ AIA 2012

- ✘ Non è integrata: manca la II parte (acque e rifiuti che scadeva a fine gennaio 2013)
- ✘ Non sono state attuate alcune prescrizioni molto utili, ma anche costose e promesse dall'ILVA nelle due intese degli anni 2000 e nelle due AIA: copertura parchi minerali e dei nastri trasportatori e centraline perimetrali
- ✘ L'ILVA come l'ENI?
- ✘ Le risorse della L. n° 171/2012 non sono ancora state spese e sono insufficienti
- ✘ I dati forniti dall'ILVA sono spesso sottostimati rispetto a quelli dell'ARPA (Audizione ARPA 17/06/13 al Senato)

LE ACQUE: PRELIEVI E SCARICHI

- ✘ Prelievi dal Mar Piccolo, dai pozzi e dall'acquedotto
- ✘ Scarichi nel Mar Grande e attraverso la mancata impermeabilizzazione del suolo
- ✘ Danni alla coltivazione delle cozze: due raccolti distrutti per la presenza di diossina
- ✘ Da dove viene la diossina?

MODELLO DI SIMULAZIONE IDRODINAMICO

- ✘ Dipartimento di ingegneria civile idraulica del politecnico di Bari Pag. 17 dell'ordinanza di sequestro per equivalente del GIP di Taranto

Il modello idrologico utilizzato a tale scopo tiene conto del prelievo d'acqua operato all'interno del I Seno del Mar Piccolo dall'idrovora dell'ILVA e del flusso d'acqua derivante dai due canali di scarico dell'ILVA (Canale 1 e Canale 2), siti sulla costa del Golfo di Taranto ... Dagli esiti di tali studi è emerso come il richiamo di acqua da parte dell'Idrovora dell'ILVA condizioni la circolazione idrica in tutto il bacino. Infatti, dell'acqua entrante nel Mar Piccolo in fase di alta marea, una buona parte viene assorbita dall'idrovora del centro siderurgico, mentre la parte restante alimenta la circolazione idrica del I Seno e minimamente del II Seno.

Da tale simulazione è possibile evincere come un'eventuale fonte inquinante, emessa dai suddetti canali di scarico (posizionati come in Figura 3, pag. 7 della relazione), possa raggiungere il I Seno del Mar Piccolo dopo 15 giorni, e nei successivi giorni il II Seno, sotto l'azione di venti caratterizzati da una velocità e direzione di vento prevalente da nord (come rappresentati nelle Figure 1 e 2, pag. 6 della relazione).

La mappa dei quartieri a rischio

- 1 Massafra
- 2 Statte
- 3 Tamburi Isola-Porta Napoli-Lido Azzurro
- 4 Paolo VI
- 5 Borgo
- 6 Tre Carrare Battisti
- 7 Italia Montegranaro
- 8 Solito Corvisea
- 9 Salinella
- 10 Lama San Vito Carelli
- 11 Talsano



LA MAPPA DELL'ILVA



LE DISCARICHE ILVA (1)

- ✘ Collocate nel territorio del Comune di Statte all'interno di cave scavate in passato
- ✘ Bagnate sistematicamente per evitare lo spolverio
- ✘ Vicine ad altre discariche, quali Italcave e in una provincia che ha un eccesso di capacità ricettiva
- ✘ Collegate alle indagini culminate con gli arresti «eccellenti» del Presidente e dell'ex Assessore all'ambiente della Provincia
- ✘ Dichiarazione del comandante della polizia provinciale

LE DISCARICHE ILVA (2)

- ✘ Il 15 maggio 2013, al TG3, Leonardo Di Castri, comandante della Polizia provinciale di Taranto, a proposito della discarica Mater Dei all'interno dell'Ilva, ha dichiarato al giornalista del Tg3 Pier Damiani D'Agata che effettuare dei carotaggi può essere pericoloso per fuoriuscita di gas ed eventuali esplosioni!



copyright Matteo Bastianelli





copyright Matteo Bastianelli

SENTENZA N° 85/2013 DELLA CONSULTA (1)

Anzitutto, la Corte ha inquadrato la normativa del decreto-legge 3 dicembre 2012 n. 207, così come convertito nella legge 24 dicembre 2012 n. 231, nel contesto di una “situazione grave ed eccezionale ... che a Taranto si è verificata”, ossia di una “situazione di emergenza ambientale, dato il pregiudizio recato all’ambiente e alla salute degli abitanti del territorio circostante, e di emergenza occupazionale, considerato che l’eventuale chiusura dell’Ilva potrebbe determinare la perdita del posto di lavoro per molte migliaia di persone (tanto più numerose comprendendo il cosiddetto indotto)”. A fronte di siffatta situazione di emergenza, la Corte ha sottolineato “la temporaneità delle misure adottate” con tale normativa, temporaneità che “risponde ... ad una delle condizioni poste dalla giurisprudenza di (essa) Corte perché una legislazione speciale fondata sull’emergenza possa ritenersi

*costituzionalmente compatibile (sentenza n. 418 del 1992).
all’incidenza sull’ambiente ...*

SENTENZA N° 85/2013 DELLA CONSULTA (2)

- ✘ **La facoltà d'uso condizionata alla puntuale osservanza dell'AIA:**
- ✘ **La Corte Costituzionale sottolinea che il richiamo all'AIA da parte della legge 231/2012 “ha il valore di costante condizionamento della prosecuzione dell'attività produttiva alla puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio” (punto 10.1, p. 59).**
- ✘ **Conferma il sequestro degli impianti inquinanti e delle aree del parco minerali, delle cokerie, dell'agglomerato, degli altoforni, delle acciaierie e del GRF**

SENTENZA N° 85/2013 DELLA CONSULTA (3)

- ✘ **Intervento dell’Autorità Giudiziaria in caso di inadempienza dell’AIA:**
- ✘ “Se l’adeguamento della struttura produttiva non dovesse procedere secondo le **puntuali previsioni** del nuovo provvedimento autorizzativo” sarebbe cura “della stessa autorità giudiziaria (...) adottare tutte le misure idonee e necessarie a **sanzionare anche in itinere**, le relative inadempienze” (punto 10.3, p. 66-7).

ORDINANZA 1706/2013 GIP

× **Ispezioni continuative e anche notturne.**

Da ciò deriva che l'Autorità Giudiziaria - di proprio impulso - ha disposto ispezioni continuative (anche notturne) prevedendo che i custodi giudiziari e i carabinieri del NOE sono tenuti a relazionare con frequenza almeno settimanale in merito all'attuazione dell'AIA.

COMMISSIONE EUROPEA (1)

- ✘ **Violazione del diritto alla vita.** Per ora è soltanto un'ipotesi ma la Commissione europea potrebbe accusare l'Ilva di Taranto di avere infranto uno dei principi base sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali Ue. A farlo sapere è Joe Hennon, portavoce del Commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik.

<http://www.eunews.it/2013/07/16/ilva-lue-indaga-su-possibile-violazione-del-diritto-alla-vita/8352>

COMMISSIONE EUROPEA (2)

- ✘ La Commissione ha chiesto altra documentazione che rientra nell'ambito di una procedura di informazione (che precede l'eventuale procedura di infrazione) aperta nel marzo del 2012
- ✘ Chiarimenti richiesti:
 - «l'applicazione della direttiva europea sulla prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la gestione dei rifiuti e delle acque di scarico prodotte dall'Ilva e la possibile violazione del diritto alla vita sancito dalla Carta europea dei diritti fondamentali»

COME POTREBBE DIVENTARE TARANTO



Dalla tesi «ILVA verde»
dell'architetto
Alice
Martemucci,
Università la
Sapienza di
Roma

<http://www.peacelink.it/ecologia/a/38502.html>

CASI DI RICONVERSIONE DI SITI INDUSTRIALI

- ✘ Bacino della Ruhr, Bilbao, Friburgo
- ✘ Pittsburgh



Il bacino della Ruhr: 4 città di grandi dimensioni, un fiume e vari affluenti, Più di 5 milioni di abitanti